



COMUNE DI PRATO

a pag. 3

Uniti si vince!

Bilancio positivo per i giovedì

«È con grande piacere che quest'anno riusciamo a chiudere i Giovedì di Luglio senza nessuna polemica, ma solo con risultati positivi». È questo il commento del Presidente Provinciale di Confesercenti Mauro Lassi. Un Bilancio tanto positivo che in alcuni casi i commercianti hanno riportato un raddoppio sugli incassi, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La vera novità di quest'anno è che siamo consapevoli di essere riusciti a ottenere un risultato importante per tutti! Sia per i commercianti che per la città, che ha visto riversate nel centro cittadino flotte di persone interessate alla passeggiata ma soprattutto anche alle offerte dei commercianti! La nostra consapevolezza deriva dal fatto che il lavoro è stato progettato nei minimi dettagli e questo è stato possibile grazie a tutta una serie di sinergie, per prima quella con la Camera di commercio, che ha messo a disposizione importanti risorse, indispensabili alla realizzazione del nuovo progetto, così come la fondamentale collaborazione e il sostegno dell'Amministrazione Comunale e della Provincia di Prato, che voglio ringraziare.

LE NUOVE CONVENZIONI

a pag. 3

Risparmia su sicurezza, innovazione e salute

Nuovi vantaggi e opportunità per i nostri soci

Confesercenti Prato ha sottoscritto nuovi importanti accordi con importanti partner per incentivare il lavoro dei propri soci e ridurre alcuni importanti costi.

Confesercenti offre nuovi vantaggi e opportunità con la compagnia assicuratrice UNIPOL, per tutte le indispensabili polizze assicurative per l'azienda e la famiglia; con POSTE E-COMMERCE, per cogliere le potenzialità dello sviluppo del commercio elettronico; con il Centro medico AESTHETIC MEDICAL CARE, per tutte le esigenze di assistenza medica.



TABACCHERIE

Escalation di rapine

Chiesto un incontro al nuovo Prefetto

L'ondata delle rapine a danno delle tabaccherie sembra non avere più fine; anzi, la paura di essere vittime di episodi da Far West, con il rischio di rimetterci la vita, aumenta sempre di più. La constatazione, di fatto, è che Prato sta diventando una città dove è facile fare il colpo, peraltro con la dovuta calma. E tutto questo, nonostante i tabaccai, nel corso degli anni, si siano attrezzati investendo somme importanti per dotarsi di telecamere e sistemi di allarme, quali deterrenti per far diminuire il fenomeno. Evidentemente anche tali precauzioni non sono state efficaci. Per questo motivo chiederemo un incontro al nuovo Prefetto, appena insediato, per sollecitare più controlli sul territorio, e per verificare la possibilità di vedere agevolato l'uso della moneta elettronica, a oggi troppo poco incentivato a causa dei costi che vi gravano. Questa soluzione, probabilmente, potrebbe essere adeguata per rendere più sicuro un lavoro divenuto troppo rischioso.

ITALIA CONFIDI

a pag. 7

Riparti con noi: "Investi"

Finanziamento chirografario da 36 a 120 mesi per investimenti da realizzare

Fino a 500.000 euro per ogni singola impresa a costi della garanzia massimo dell'1% ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato.

La possibilità di accedere a Fondi Pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013, ha permesso di stanziare uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie con sede legale in Toscana, attraverso il rilascio della Garanzia Diretta del Confidi.



CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2013



con le imprese per le imprese



EDITORIALE

Verso gli Stati Generali del Commercio e del Turismo

Massimo Vivoli
Presidente Regionale
Confesercenti Toscana



I maggiori analisti economici parlano di concreti segnali di ripresa già a partire da questo autunno. Si tratterebbe di un obiettivo sacrosanto e largamente atteso ma, ad oggi, per niente percepito dalle nostre imprese. La credibilità internazionale dell'Italia difficilmente ricostruita in questi mesi e sulla quale questi "spiragli" sono basati è di nuovo in bilico per le pulsioni distruttive presenti nel quadro politico che stanno mettendo a rischio la governabilità del Paese. Un'inversione di tendenza del ciclo economico non è cosa realizzabile senza stabilità del quadro politico e concrete misure che favoriscano la ripresa dei consumi interni e dell'occupazione.

Le nostre categorie, in questo contesto, sono le più esposte e dunque le più interessate ad invertire una situazione che in questi anni ha raggiunto una gravità senza precedenti. Solo nei primi 4 mesi dell'anno, per rimanere alla nostra regione a fronte di un'apertura di appena 397 negozi ne hanno chiuso i battenti ben 1.324 attività al ritmo di 11 al giorno. La stagione turistica estiva è stata pesantemente compromessa dalla contrazione di presenze di connazionali che l'aumento del flusso turistico estero non ha compensato.

È da questa valutazione e dal rischio di un'emergenza sociale, economica ed occupazionale, che abbiamo proposto alla Regione **la convocazione degli stati generali del Commercio e del Turismo ottenendo tempestivamente un significativo impegno del Presidente Enrico Rossi.**

Del resto se si considera che, mediamente, ogni impresa del commercio e del turismo occupa tre persone, prolungare questa situazione rischia di far crescere la disoccupazione, solo in Toscana di oltre 10 mila unità entro la fine del 2013. Un dato che dimostra ancora una volta che la nostra regione se vuole contribuire a consolidare i segnali di ripresa non può permettersi.

Per questo motivo Confesercenti Toscana ritiene urgente questa iniziativa e ne sollecita l'avvio dei lavori preparati. Un tema è quello della deregulation selvaggia del settore e delle competenze regionali in materia. Se la Costituzione prevede che in materia di commercio la competenza spetti alle Regioni, gli ultimi tre governi che si sono alternati hanno usato il grimaldello della "concorrenza" per espropriare di fatto i governi regionali delle loro competenze.

Confesercenti, come noto, ha presentato in Parlamento una proposta di legge d'iniziativa popolare per riportare alle Regioni e ai Comuni le competenze in materia di orari del commercio. Anche questo è un possibile punto di partenza per ridefinire le competenze tra stato ed enti locali.

Nell'ambito delle competenze richiamate, ha sicuramente rilievo quella relativa alla programmazione commerciale. In attesa e nella speranza che tra Stato e Regioni si chiariscano limiti e ruoli, in sede regionale si può lavorare sulla normativa urbanistica che nei prossimi giorni vedrà da parte della Giunta l'approvazione della proposta di **modifica della legge regionale 1/2005.** Da sempre i nostri settori chiedono che al pari delle altre attività economiche si debba disporre di strumenti a sostegno di quelle imprese che hanno voglia, coraggio e possibilità d'investire sul proprio futuro.

La questione del credito diventa decisiva. Un punto fermo in tal senso deve essere il nuovo P.O.R. visto che in questo strumento ci saranno, se non le uniche, certo le maggiori risorse economiche disponibili per politiche regionali di sviluppo economico del Commercio e del Turismo.

UFFICIO RISORSE UMANE

Lavoro occasionale e famiglia

Il Ministero del Lavoro, con propria circolare del 10 giugno 2013 n. 37, ha fornito indicazioni sulla corretta interpretazione della normativa relativa a prestazioni di natura occasionale non retribuite rese dal "familiare" nell'ambito di realtà imprenditoriali appartenenti ai settori dell'artigianato, dell'agricoltura e del commercio.

Si ammette la possibilità per l'imprenditore, rientrante in uno dei citati settori, di utilizzare l'attività dei propri familiari, parenti o affini a titolo di collaborazione meramente occasionale, non retribuita, senza necessità di assolvere gli obblighi nei confronti dell'istituto previdenziale competente. Si intendono per parenti gli ascendenti e i collaterali dell'imprenditore sino al terzo grado e per affini gli ascendenti e i collaterali del coniuge sino al terzo grado. Diversa disposizione vale per il settore dell'agricoltura, che contempla i rapporti di parentela e affinità sino al quarto grado. La parentela o il vincolo coniugale da cui deriva l'affinità devono essere riferiti all'imprenditore individuale o associato, sia in forma di società a carattere personale (s.n.c. e in accomandita) sia di società a responsabilità limitata. In ragione delle possibili attività esercitate, disposizioni diverse valgono per le imprese artigiane e agricole. In particolare, per il settore artigiano, l'impresa può essere esercitata in forma individuale e di società, a responsabilità limitata (Circ. INPS 126/1997), in nome collettivo (Circ. INPS 94/1987) e in accomandita semplice (Circ. INPS 126/1997 e 179/1997) restando escluse le società per azioni e in accomandita per azioni.

1- Figure tipiche di lavoro occasionale dei familiari

La circolare, individua due categorie di familiari le cui prestazioni

lavorative possono essere ritenute, sulla base di una presunzione relativa, di natura occasionale.

Si fa riferimento a prestazioni rese nell'impresa da:

- familiari, parenti o affini titolari di trattamento pensionistico;
- familiari, parenti o affini impiegati full time presso altro datore di lavoro.

In tali ipotesi, le prestazioni vengono considerate quali collaborazioni occasionali di tipo gratuito, escluse dall'obbligo di iscrizione presso l'Ente previdenziale e non riconducibili all'area della subordinazione. La presunzione appare tuttavia superabile in presenza di precisi indici sintomatici di una "prestazione lavorativa" in senso stretto, che dovranno essere dimostrati mediante puntuale e idonea documentazione probatoria di carattere oggettivo e incontrovertibile.

2- Il lavoro occasionale dei familiari in generale

La circolare individua altresì dei parametri di applicazione generale per l'individuazione della natura occasionale della prestazione lavorativa resa da familiari che non rientrano nelle due categorie sopra descritte.

Il quadro normativo di riferimento è costituito:

- dall'art. 21, comma 6 ter, d.l. 269/2003 per il settore dell'artigianato;
- dall'art. 74 del d.lgs. 276/2003 per il settore dell'agricoltura;
- dall'art. 29 della l. 160/1975 per il settore del commercio.

Prendendo le mosse da tali disposizioni, la circolare individua l'occasionalità/non abitualità della prestazione quale elemento comune e dirimente, al fine di escludere l'obbligo di iscrizione all'Ente previdenziale e il conseguente versamento contributivo relativo all'at-

tività svolta dal familiare a titolo gratuito all'interno dei tre settori.

Tale occasionalità/non abitualità viene determinata sulla base di un parametro convenzionale di natura quantitativa di 90 giorni, intesi come frazionabili in ore, ossia 720 ore nel corso dell'anno solare.

Nel caso di superamento dei 90 giorni, il limite quantitativo deve considerarsi comunque rispettato, anche laddove l'attività resa dal familiare si svolga soltanto per qualche ora al giorno, fermo restando il tetto massimo delle 720 ore annue.

Il mancato rispetto del parametro quantitativo dovrà evidentemente essere dimostrato dal personale ispettivo mediante la rigorosa acquisizione di elementi di natura documentale o testimoniale, in assenza dei quali non potrà ritenersi provato il superamento del limite dei 90 giorni, ovvero delle 720 ore annue.

Sempre il Ministero del Lavoro, con nota del 5 agosto 2013 prot. N. 37/0014184, ha precisato che le indicazioni di cui alla circolare 37/2013 sono riferite agli obblighi di carattere previdenziale nei confronti dell'Inps. In relazione agli obblighi Inail restano ferme le indicazioni dell'Istituto che, a prescindere dal settore in cui opera il collaboratore, hanno inteso evidenziare la sussistenza di tali obblighi ogniqualvolta la prestazione sia ricorrente e non meramente accidentale.

Al fine di fornire un parametro oggettivo, lo scrivente Ministero d'intesa con Inail ritiene che vada considerata accidentale una prestazione resa una/due volte nell'arco dello stesso mese, a condizione che nell'anno le prestazioni complessivamente effettuate non siano superiori a 10 giornate lavorative.

Per info: ufficio Risorse umane - Maura Bardelli tel. 0574/40291

UFFICIO PATRONATO



Scadenza contributi Inps 18/11/2013

Il 18/11/2013 scade il pagamento della terza rata dei contributi fissi dovuti per l'anno 2013 di commercianti e artigiani.

Si ricorda che tutti i lavoratori autonomi titolari di pensione a carico delle relative gestioni previdenziali o dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti possono chiedere che il contributo da versare alla gestione di appartenenza venga ridotto della metà, sempre che abbiano compiuto i 65 anni di età.

Per gli artigiani e i commercianti la riduzione riguarda i contributi dovuti, sia sul minimale di reddito, sia sulla quota eccedente il minimale, dai pensionati ultra sessantacinquenni, siano essi titolari o collaboratori.

Per coloro che si avvalgono della facoltà di riduzione del contributo previdenziale, è previsto che il relativo supplemento sia ridotto della metà.

Novità importante

Avvisi bonari per gli iscritti alle gestioni artigiane e commercianti

Con la circolare 98/13, l'Inps ha fatto presente che, nel caso di omissione di versamenti per gli iscritti alle gestioni degli artigiani e commercianti, non saranno più inviate a mezzo posta comunicazioni aventi per oggetto il recupero della contribuzione dovuta sul minimale di reddito e/o sanzioni. Pertanto sarà cura del contribuente attivarsi per l'eventuale pagamento in ritardo.

Anche per questo servizio può rivolgersi presso i nostri uffici per attivare la delega come Associazione di categoria, in modo da poter effettuare per Lei ogni verifica riguardante i versamenti dei contributi nel suo cassetto previdenziale.

Pagamenti in forma rateale...

Il contribuente, per ottenere il pagamento in forma dilazionata della propria esposizione debitoria per contributi e sanzioni, deve presentare un'unica domanda, che comprenda tutti i debiti maturati nei confronti di tutte le Gestioni amministrative dall'Inps.

Sono da intendersi in fase amministrativa i crediti dell'Istituto per i quali, alla data di presentazione della domanda di rateazione, non risulti ancora formato l'Avviso di Addebito, nonché i crediti in gestione presso gli uffici legali che, alla medesima data, non siano stati affidati per il recupero agli Agenti della Riscossione.

Le rateazioni dei debiti contributivi in fase amministrativa possono essere concesse fino ad un massimo di 24 mesi.

Supplementi di pensione

Lo sapeva che? La contribuzione accreditata per periodi successivi alla decorrenza della pensione dà diritto alla liquidazione di un supplemento, cioè di una quota aggiuntiva che si somma all'importo già determinato. Tale prestazione è concessa su domanda, rivolgendosi direttamente presso il nostro ufficio di Patronato.

Per Info: Ufficio Patronato Itaco Alessia Magnolfi e Maria Pittalà tel. 0574/40291

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di formazione gratuita EBCT

Grande successo per i corsi gratuiti finanziati dall'EBCT (Ente Bilaterale del Commercio, Turismo, Servizi e Terziario): i corsi di Formazione obbligatoria per Addeetto di attività alimentari complesse, di Cake Design e di Vetrinista sono attivi dal mese di settembre, ciascuno con un numero di allievi partecipanti al di sopra delle aspettative.

Sono ancora disponibili posti per i corsi di:

- sicurezza rischio basso per lavoratori, della durata di 8 ore;
 - RLS responsabile per la sicurezza dei lavoratori, della durata di 32 ore.
- Si ricorda che tali corsi sono obbligatori per le aziende con dipendenti, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza negli ambienti di Lavoro (D. LGS. 81/2008 e succ. modd. e degli Atti relativi agli Accordi Stato - Regioni) e che la mancata osservanza di tali disposizioni comporta il pagamento di elevate sanzioni, oltre che la responsabilità penale a carico del datore di lavoro.

A.S.C.I. - AGENTE PER LO SVILUPPO DI CULTURE E IMPRESE

Corso per tecnico per la valorizzazione di risorse locali totalmente gratuito Finanziato dalla Provincia di Prato con risorse del F.S.E. P.O.R. Toscana ob. Competitività regionale e occupazione 2007-2013 asse II occupabilità. Il presente percorso vede il Cescot Prato come Partner all'interno di un importante progetto che ha come capofila il PIN (Polo Universitario di Prato), insieme ad altre agenzie formative del territorio (Sophia, Pegaso Network, AstirForma, Saperi).

Il Tecnico per la valorizzazione di risorse locali si occupa della promozione dello sviluppo locale, con particolare riferimento alla cultura della legalità all'interno di imprese, amministrazioni pubbliche, associazioni, organizzazioni private e società di servizi. Il percorso ha una durata complessiva di 600 ore ed è organizzato in lezioni teoriche, esercitazioni e in 360 ore di stage da svolgersi presso associazioni di categoria, enti ed imprese del territorio. La frequenza all'attività di stage darà diritto ad una borsa di studio fino a 2.000,00 euro.

Il corso si svolge fra ottobre 2013 e giugno 2014.

Per maggiori informazioni e per la visione completa del bando si invita a consultare il sito www.progettoasci.it

CORSO BARMAN I LIVELLO

In collaborazione con F.I.B. - Federazione Italiana Barman Inizia dal mese di Settembre la collaborazione fra il Cescot Prato e la Fib

(Federazione Italiana Barman), primaria associazione operante sul territorio nazionale nel settore della formazione e aggiornamento di Aspiranti Barman e Barman Professionisti.

Si tratta di un percorso formativo che prevede attività teorico-pratiche pensate, nello specifico, per il mondo del lavoro, atto a trasferire conoscenze, competenze e abilità legate all'operatività di questa figura professionale.

È rivolto a giovani e adulti, occupati e non, anche già operanti nel settore, che desiderino apprendere i segreti di questa attività e per innovarsi, e ha una durata di 39 ore.

È prevista anche la formula che comprende il conseguimento dell'attestato HACCP (Corso di formazione obbligatoria per addetto di attività alimentari semplici, riconosciuto dalla Provincia di Prato con D. D. 217 del 30/01/2013), con l'applicazione di uno sconto sulla quota del corso.

CORSO BASE PER MANICURE

Questo nuovo percorso formativo ha lo scopo di fornire nozioni di base per la cura delle mani e per la realizzazione di una manicure di tipo professionale. Il corso è tenuto da docenti professionisti nel campo dell'Estetica e ha una durata di 15 ore.

Le nozioni spaziano da concetti di base relativi alla cura delle mani e delle unghie fino alla realizzazione pratica di una manicure accurata, con un occhio alle nuove tendenze e alla moda del momento. Le mani sono il nostro biglietto da visita: impara a prendertene cura!!!

Formazione obbligatoria

Partono i corsi, ultimi posti disponibili Entro i primi giorni del mese di ottobre è prevista la partenza dei seguenti corsi riconosciuti dalla Provincia di Prato (d.d. 217 del 30/01/2013) per:

- Commercio e Somministrazione di Alimenti e Bevande della durata di 100 ore;
- Agente e Rappresentante di Commercio della durata di 80 ore;
- Agente d'Affari in Mediazione - Sez. Immobiliare della durata di 100 ore.

Per Info: Cescot Formazione Professionale tel. 0574/40291

FIEPET

Internet nei pubblici esercizi

A seguito dell'entrata in vigore del DL 69 art 10 comma 1, l'offerta al pubblico di accesso alla rete tramite tecnologia wi-fi è liberalizzata, nel senso che l'esercente non dovrà più procedere all'identificazione personale di coloro che utilizzano le postazioni.

Inoltre, qualora l'accesso a Internet non costituisca oggetto prevalente dell'attività commerciale svolta dal gestore, non sarà necessaria l'istanza di autorizzazione Ministeriale di cui al D.lgs 250/2003 (codice comunicazioni elettroniche), né la comunicazione al Questore DL 144/2005 (norme antiterrorismo).



Prossimi eventi



MERCATO STRAORDINARIO PRATO

Domenica 29 settembre e domenica 6 ottobre piazza Mercatale ore 9-19

RIONALISSIMA

Domenica 10 novembre Piazza Mercatale - dalle ore 9 alle ore 19



MERCATO A VERGAIO

Domenica 20 ottobre dalle 8 alle 19

MERCATO IN PIAZZA FALCONE E BORSELLINO

Domenica 3 novembre dalle 8 alle 19

MERCATO A VIACCIA

Domenica 17 novembre dalle 8 alle 19

Vieni a trovarci siamo sempre più vicini a te

DIREZIONE PROVINCIALE

PRATO

Sede provinciale via Pomeria, 71/b tel. 057440291 - fax 0574899952 direzione@confesercenti.prato.it www.confesercenti.prato.it dal lunedì al venerdì ore 8.30-12.30 e 14-17.30 chiuso il venerdì pomeriggio

SEDI COMUNALI

MONTEMURLO

via Rubicone, 21 tel. 0574798211 montemurlo@confesercenti.prato.it lun. mar. ore 9.30-12.30/14-17.30 mer. ore 14.15-17.30 (su app.) gio. ore 9.30-12.30, chiuso il venerdì

POGGIO A CAIANO

via Lorenzo Il Magnifico 28/a tel. 0558798404 poggioacaiano@confesercenti.prato.it lun. ore 9.30-12.30 mar. 9.30-12.30 (su app.) mer. e gio. ore 9.30-12.30/14-17.30 chiuso il venerdì

VAIANO

via Braga, 162 tel. 0574946717 vaiano@confesercenti.prato.it lun. ore 9.30-12.30/14-17.30 mar. ore 14-17.30 mer. ore 9.30-12.30/14-17.30 (pom su app.) gio. ore 14-17.30, chiuso il venerdì

CALENZANO

via G. Puccini, 40/b tel. 0558827779 calenzano@confesercenti.prato.it dal lun. al mer. ore 9.30-12.30/14-17.30 gio. ore 9.30-12.30/14-17.30 (pom su app.) chiuso il venerdì

UFFICI PATRONATO ITACO CAAF

CASALE

c/o P. A. "L'Avvenire" via V. Frosini, 2 tel. e fax 0574814330 lunedì ore 14.30-18

GALCIANA

c/o Circolo R. Degl'Innocenti via A. Costa tel. 0574811098 venerdì ore 9-12

VIACCIA

c/o Circolo Ricreativo La Libertà via Pistoiese, 659 tel. 0574811438 martedì ore 9-12.30

S. GIORGIO A COLONICA

c/o Croce d'oro Prato 1905 piazza della Vittoria, 10 tel. 0574542447 mercoledì ore 9-12.30

LA QUERCE

c/o P. A. "L'Avvenire" sez. La Querce Pizzidimonte via Mazzei, 5 - Prato tel. 0574595967 martedì ore 9-12

LE NUOVE CONVENZIONI

Risparmia su Sicurezza, Innovazione, Salute

Convenzione Unipol



Il salto di qualità: vantaggi e offerte esclusive dedicate agli associati e ai loro familiari. Confesercenti e Unipol Assicurazioni hanno unito le loro forze e rinnovato la Convenzione per rispondere ai mutevoli bisogni di tutela, ma anche per offrirti servizi innovativi, per proteggere le persone che ami e tutelare le cose per te importanti, per arricchire e rendere speciale ogni tua scelta. Per te soluzioni innovative, tariffe competitive, garanzie esclusive e servizi aggiuntivi gratuiti. **IMPRESA** la tua impresa ha una protezione su misura **KMSICURI** muoviti in libertà, ti proteggiamo noi **CASA** la tua casa in sicurezza

INFORTUNI abbiamo a cuore la tua salute
Soluzioni area risparmio e investimento: valorizziamo i tuoi risparmi
La convenzione è riservata ai soci in regola con il pagamento della quota associativa, per tutte le informazioni è a disposizione la collega Cristina Nappini - tel. **0574/40291**

Convenzione Poste Italiane



Non basta costruirsi un sito e una vetrina on line, quello che serve davvero è riuscire veramente a vendere su Internet. Proprio per questo Confesercenti Prato ha sottoscritto un accordo con Poste Italiane per Poste e-Commerce, la soluzione che offre alla piccola e media impresa la concreta possibilità di sviluppare le proprie vendite anche attraverso un settore, quello dell'innovazione, necessario per tenere il passo con i tempi: tutto questo on line, attraverso e-Commerce. Poste offre un servizio completo chiavi in mano attraverso due soluzioni mirate:

- **Offerta Smart:** pensata soprattutto per chi deve ancora affacciarsi al mondo del commercio online, ma anche per chi già vende su internet; l'offerta comprende: registrazione standard con dominio di 3° livello; Web Hosting; configurazione del negozio online; caricamento catalogo; spedizione (SDA Express Courier); incasso e pagamento (BancoPosta - Virtual POS); Web Analytics; Customer Care telefonico e da sito.
 - **Offerta Master:** Poste e-Commerce ti mette a disposizione una piattaforma semplice, integrata e completa, con servizi di pagamento (come il POS virtuale di Bancoposta), di spedizione (corriere espresso SDA), di logistica (magazzini e servizi Italia Logistica) e di call center (con Poste Italiane).
- L'Offerta Master include tutti i contenuti dell'offerta Smart, con in più: registrazione dominio di secondo livello; stoccaggio, gestione del magazzino e spedizione. La convenzione è riservata ai soci in regola con il pagamento della quota associativa, prevede lo sconto di circa 25% su l'Offerta Smart e di circa 16% su l'Offerta Master. Un nostro referente commerciale di Poste è disponibile per illustrare l'offerta e per un preventivo gratuito. Per tutte le informazioni è a disposizione la collega Enrica Marini - tel. **0574/40291**

Convenzione Centro Medico



L' AESTHETIC MEDICAL CARE, è la nuova realtà di attività ambulatoriale nel territorio pratese, aperto 7 giorni su 7 con medici sempre presenti. È un centro medico strutturato in due distinti settori sanitari: il primo di area Medica, dove vengono effettuati ambulatori specialistici, diagnostica ed esami ematici; il secondo dedicato all'Odontoiatria e alla Medicina Estetica. Proprio per questo la Confesercenti e il Sindacato Pensionati FIPAC Prato hanno sottoscritto un accordo con l'Istituto Aesthetic Medical Care che prevede tempi di attesa inesistenti e costi molto contenuti a carico dei soci, in alcuni casi inferiori al ticket sanitario. La convenzione è riservata ai soci in regola con il pagamento della quota associativa e prevede lo sconto del 10% per tutte le prestazioni offerte dal centro multidisciplinare.

Per le informazioni e per avere la certificazione che ti consente di ottenere lo sconto è a disposizione la collega Enrica Marini - tel. **0574/40291**.

CAMERA COMMERCIO PRATO

Un bando per l'avvio di nuove attività imprenditoriali

Contributi fino a un massimo di 3.000,00 euro (5.000,00 euro per le aziende giovanili e femminili)

Al fine di incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali, la Camera di Commercio di Prato ha predisposto un bando a favore di nuove imprese, in vigore da lunedì 2 settembre 2013.

Il bando prevede di erogare un contributo a fondo perduto fino ad un massimo di 3.000,00 euro (5.000,00 euro per le aziende giovanili e femminili) alle aziende iscritte al Registro Imprese della CCIAA di Prato e operanti nei settori del commercio, turismo, artigianato,



industria e servizi, a partire dal 2 marzo 2014. Il bando rimarrà aperto dal 2 settembre fino al 31 dicembre 2013.

Per informazioni sig.ra Lucia Nocentini e/o Angela Giuliani

tel. 0574-40291.

Imprese

SemprePiù Impresa®

Il conto con la taglia giusta

Il conto corrente completo e "su misura", perfetto per le piccole e medie imprese italiane.

Flessibile: si adatta alle necessità di ogni azienda.

Completo: offre tutti i servizi utili a gestire le attività quotidiane.

Versatile: è integrato con prodotti, strumenti e servizi su misura per ogni settore.

Programma **COMMERCianti**

Banca Popolare di Vicenza
Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it 800-023555

COMUNE DI PRATO

Uniti si vince!

Bilancio positivo per i Giovedì di Luglio

(segue da pag. 3)

Fondamentale il team di lavoro, a partire dal nostro Presidente Comunale Alfredo Dolfi, al nostro funzionario Massimiliano Denti, alla collaborazione con le altre Associazioni di Categoria del Commercio e dell'Artigianato, che si coordinano nell'ambito di Rete Imprese Italia-Prato.

Ma il Grazie più importante va ai Commercianti, che hanno saputo cogliere il senso del nostro lavoro, mettendo così a frutto l'opportunità al 100%. In pratica, la ricetta per riuscire nelle iniziative è semplice: una base finanziaria, un buon gruppo di lavoro che ben organizza le iniziative e la comunicazione, varie occasioni di acquisto per i nostri clienti e soprattutto la volontà e il sostegno delle Istituzioni. Grazie comunque a tutti

4 11 18 25 luglio

a Luglio i Giovedì dello shopping a Prato

dalle ore 21,00 alle 24,00 occasioni irripetibili

www.shoppingprato.it

IMPRESA DONNA

La pratese Veronica Scopelliti eletta presidente di Impresa Donna Toscana

La pratese Veronica Scopelliti, Presidente del Coordinamento Provinciale Imprenditoria Femminile Prato, giovane imprenditrice titolare di un asilo nido a Prato, è la nuova presidente di Impresa Donna di Confesercenti Toscana, eletta dal coordinamento regionale nel corso di una riunione nella quale si sono affrontate le problematiche del settore.

«Anche in questo momento di difficoltà - ha dichiarato la giovane neo-presidente Scopelliti - la ripresa passa da una valorizzazione di questa professionalità, dal superamento di ogni discriminazione di genere». A collaborare, in qualità di coordinatrice, Alessia Bettini, dell'associazione di Firenze.

Serve un Progetto

Marco Venturi confermato Presidente Nazionale. Massimo Vivoli



Si è svolta a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica, l'Assemblea Elettiva Nazionale di Confesercenti che ha lanciato un "Progetto Italia" per imprimere una svolta all'economia del Paese e tornare a crescere eliminando gli ostacoli allo sviluppo.

«Non esistono ricette definitive - ha detto il Presidente Venturi - ognuno deve fare la sua parte: io mi impegno a fare la mia parte. Nella prima parte del mio mandato intendo mettere al centro della nostra iniziativa un "Progetto Italia". Un impegno forte con i risparmiatori su cinque temi che sono diventati vere e proprie priorità per lo sviluppo: no all'aumento Iva e alla Tares, no all'eccesso di tasse, no alle sanzioni abnormi di Equitalia a carico di chi non può pagare, no al dilagante deficit, no a detassazione e defiscalizzazione per nuove risorse ai Comfidi e sì ai mini bond alle imprese con garanzia statale». «Abbiamo apprezzato i primi interventi del Governo - ha detto Venturi - ma do di garanzia per le Pmi, dai processi ad internet, dalla Pubblica Amministrazione del suolo. Ma i problemi aperti che stanno penalizzando le imprese sono ampi» - In primis, lo Stato cominci a pagare i suoi debiti verso le imprese - Presidente -. Inoltre, le sanzioni per ritardato pagamento di tasse e contributi sono abnormi e quindi devono essere drasticamente ridotte. Le tasse e gli oneri relativi al debito fiscale vanno contenuti». Via libera, sempre secondo Venturi, allo «stop del pignoramento preventivo» e alla introduzione anche dell'impignorabilità dell'immobile in cui si trova il negozio. «Serve un Progetto Italia», afferma il presidente della Confesercenti.

CRISI

In Toscana chiudono 11 negozi al giorno

Se continua così a fine anno ne avremmo persi 3.500

Negli ultimi due anni il piccolo commercio ha ridotto complessivamente del 28% il suo fatturato.

«La stagione dei saldi - sostiene Massimo Vivoli, presidente regionale di Confesercenti - non ha smosso significativamente il mercato, anche se la risposta dei consumatori è stata più vivace dello scorso anno». La crisi ha colpito duro sulle famiglie e sulle imprese. I dati sono visibili a occhio nudo. Basta guardare le nostre strade e quanti fondi commerciali sono ormai vuoti. Del resto, l'Osservatorio economico di Confesercenti ha certificato che nei primi quattro mesi di

quest'anno, in Toscana, hanno abbassato le saracinesche ben 1.324 attività, al ritmo di 11 al giorno, mentre hanno aperto ex-novo in appena 397.

Se si dovesse continuare così anche in questo autunno, la stima di Confesercenti a fine del 2013 registrerebbe, in Toscana, la chiusura di circa 3.500 negozi.

«Quella che sta di fronte a noi è un'emergenza sociale, economica e occupazionale - ha commentato Massimo Vivoli -. Se si considera che ogni impresa del commercio occupa mediamente tre persone, rischiamo di far crescere la disoccupazione, nella nostra regione, di altre 10mila unità. Un dato che dimostra ancora una volta che la Toscana non può permettersi un ulteriore salasso del settore commerciale: il conto sarebbe troppo salato».

L'apertura indiscriminata dei negozi in ogni orario e in tutte le festività è stata un vero fallimento. Non ha fatto aumentare la propensione agli acquisti, che sono ulteriormente crollati del 7% e ha elevato i costi di gestione di ogni negozio. «C'è quindi bisogno - è l'appello di Vivoli - di interventi urgenti per favorire la tenuta delle aziende. Bene l'impugnazione della Regione Toscana davanti alla Corte Costituzionale della bocciatura della propria legge che regola il settore, ma soprattutto è ora necessario che in Parlamento si rivedano immediatamente le misure varate dai governi precedenti, tese a deregolamentare completamente il settore restituendo a regioni ed enti locali i poteri d'intervento in un settore così delicato. Ci auguriamo, inoltre, che anche il sistema bancario torni a garantire il credito alle micro e Pmi».

CONVENZIONI

Intesa Confesercenti

Migliorate le condizioni per i soci e i dipendenti del sistema Confesercenti Toscana

Firmato un importante accordo tra il Gruppo Unipol Assicurazioni, la rete delle 28 agenzie presenti sul territorio regionale e Confesercenti Toscana.

Le difficoltà derivate dal momento economico recessivo hanno spinto Confesercenti Toscana a ottenere condizioni migliorative che Unipol applicherà, in Toscana, ai soci Confesercenti, a partire da ulteriori sconti sulla convenzione nazionale esistente e che, ad esempio nel caso di auto e furgoni, raggiungerà il 15%.

Sono previste misure specifiche e campagne promozionali per le nuove partite IVA, sulla ristorazione, sui professionisti e per gli Infortuni. Inoltre è stata siglata anche un'intesa per tutti i dipendenti Confesercenti che prevede sconti su RCA, incendi e furti (fino a 10%), malattie, vita.

A mettere la firma sono convenuti, nella sede di Via Pistoiese, responsabile rapporti organizzazioni soci e Unipol, Alessandro Biagiotti, direttore regionale di Confesercenti Toscana, e Massimo Biagiotti, Direttore regionale di Confesercenti Toscana. Con questo accordo abbiamo migliorato la convenzione nazionale, migliorandola, ampliandola e aggiungendo ulteriori sconti per venire incontro alle difficoltà che opprimono le aziende e i dipendenti. Un segno dell'attenzione ai soci e ai dipendenti in modo permanente per intervenire in caso di difficoltà.



per l'Italia

Vice Presidente vicario

sica, l'Assemblea progetto Italia", e a crescere, Venturi - ma mia, e già entro della i nostri im- barriere allo liberalizzazioni, può pagare; mentre occupazione per 3 anni, si alle tutoraggio delle associazioni». detto Venturi -, dal fisco al fon- bbrica Amministrazione all'uso il nostro Paese sono molto più verso le imprese - ha aggiunto il di tributi regolarmente dichia- idotte, così come mora, interes- ramento della prima casa, ma i opera l'impresa e va ribaltato ita la legittimità della stessa». fesercenti.



Tra le richieste avanzate dalla Confederazione, la riduzione della pressione fiscale, il ritorno dell'Iva al 20%, niente Imu sui beni strumentali delle imprese, l'irrobustimento dei Comfidi per rimettere in moto i finanziamenti alle imprese, il varo di un piano strategico per il turismo e l'approvazione della proposta di legge di iniziativa popolare su "Libera la Domenica" contro la liberalizzazione sfrenata degli orari e delle aperture commerciali introdotta dal decreto "Salva Italia".

«Su questi temi - ha continuato Venturi - coinvolgeremo le istituzioni a tutti i livelli, nazionali e territoriali. Ovviamente non ci limiteremo a proporre e intorno a questi temi metteremo in moto l'intera Confederazione, le categorie ed il territorio. Ognuno farà la sua parte».

CRISI

«È il lavoro autonomo a pagare il prezzo più alto»

In cinque anni persi 416mila occupati e 68 miliardi di reddito

Tra recessione e austerità, i lavoratori autonomi sono la fascia che, proporzionalmente, ha pagato il conto più salato di questi cinque anni di crisi, perdendo sul campo 416mila posti di lavoro e bruciando 68 miliardi di reddito disponibile. Un dato, quest'ultimo, che fa virare in negativo l'intero reddito primario nazionale (-30,9 miliardi). L'analisi di Confesercenti lancia l'allarme per gli autonomi, composti in larga parte da piccoli e micro imprenditori, schiacciati tra fisco e recessione, chiedendo l'intervento dell'Esecutivo.

DAL TAGLIO OCCUPAZIONALE ALL'AUMENTO DI PRESSIONE FISCALE

Gli effetti della crisi sul lavoro autonomo si fanno sentire a partire dalle molte chiusure di attività in proprio e dai conseguenti effetti sull'occupazione: dal 2008 al 2012 quasi un terzo del milione e trecentomila posti di lavoro bruciati complessivamente a livello nazionale. Un vero e proprio sacrificio. Nello stesso periodo, il fisco non ha certo agevolato il contenimento degli effetti della crisi: anzi, la già alta pressione fiscale è aumentata ulteriormente di 1,3 punti. Il reddito da lavoro autonomo è crollato: -67,8 miliardi in cinque anni. Il mix di crollo occupazionale, recessione e aumento della pressione fiscale ha determinato, nel periodo preso in esame, una pesante diminuzione dei redditi primari. Nel solo 2012 l'ammontare dei redditi "smarriti" rispetto all'anno immediatamente precedente l'inizio della crisi economica (2007) è risultato pari a quasi 16 miliardi; la metà della perdita complessiva (31 miliardi) accumulata, anno dopo anno, nel quinquennio. Particolarmente pesante la flessione dei redditi primari da lavoro autonomo: 67,8 miliardi nel quinquennio, un terzo dei quali concentrato nel 2012. Un dato che trascina giù l'intero reddito primario nazionale: nello stesso periodo, infatti, quello da lavoro dipendente cresce di 13,9 miliardi.

Rimodulare l'Irpef, per tornare a crescere

Per interrompere la spirale della recessione, è l'opinione di Confesercenti, servono interventi diretti a favorire la ripresa dell'occupazione e la crescita dei redditi delle famiglie, che rappresentano una priorità per la politica economica. La rimodulazione dell'Irpef - continua la Confederazione - è necessaria e urgente. In particolare bisogna azzerare il drenaggio fiscale conseguente all'ultima riforma (2007); così come dobbiamo fissare precisi paletti all'aumento delle addizionali regionale e comunale della stessa Irpef; occorre poi dare lo stop all'aumento dell'aliquota Iva ordinaria e ritornare al 20%. Non solo: nello stesso tempo chiediamo al Governo interventi necessari per contenere i costi del sistema produttivo, dalle semplificazioni amministrative alle misure a più diretto impatto sui bilanci delle imprese (riduzione dell'IMU sugli immobili destinati alle attività produttive; riduzione dell'Irpef; abbattimento degli oneri sociali). Si tratta di misure imponenti e nell'immediato onerose per la finanza pubblica.

Dove reperire le risorse necessarie ad abbassare il prelievo fiscale sul lavoro

Come abbiamo ripetutamente evidenziato, le risorse necessarie possono essere trovate attraverso un programma di tagli alla spesa. Da tempo abbiamo avanzato una proposta precisa alle forze politiche per cambiare rotta con un deciso taglio della spesa pubblica improduttiva e dei moltissimi sprechi per circa 70 miliardi di euro. Un intervento di tale portata darebbe finalmente al Paese e ai mercati un segnale immediato di vero cambiamento.

Unipol

dipendenti cana



familiari del "sistema" Con- (40%), abitazione, infortuni, se a Firenze, Aleardo Benuzio Reali, delegato regionale Confesercenti Toscana, che ha mo "regionalizzato" in senso le opportunità e inserendo monio il mondo imprendito- nostri associati, che terremo aso di problemi».

ORGANIGRAMMI

Completati gli organismi dirigenti di Confesercenti Toscana

Eletto il vice presidente vicario, i vicepresidenti e il vice direttore.

L'improvvisa scomparsa di Becchetti



L'assemblea elettiva di Confesercenti Toscana, com'è noto, aveva confermato Massimo Vivoli e Massimo Biagioni rispettivamente Presidente e Direttore Generale. Nell'ultima seduta di luglio la presidenza ha completato gli incarichi. Nico Gronchi, presidente dell'associazione fiorentina è stato nominato Vice Presidente Vicario. Sono stati inoltre eletti vice presidenti Anna Landini di Livorno e il senese Graziano Becchetti, purtroppo deceduto pochi giorni dopo a seguito di un grave incidente stradale.

La sua scomparsa ha provocato una comprensibile costernazione tra i colleghi senesi e in tutta la struttura regionale di Confesercenti. Alle condoglianze di tutta la struttura si associa anche quella della redazione di CoMe. Al fianco del direttore Massimo Biagioni è stato confermato Giulio Sbranti, Vice Direttore regionale.

LA DENUNCIA

“Le donne imprenditrici, sono le più solvibili, ma le banche chiedono sempre la controfirma del marito”

Veronica Scopelliti (Prato) eletta presidente imprenditoria femminile

Veronica Scopelliti, giovane imprenditrice di Prato, settore servizi, è la nuova Presidente Imprenditoria Femminile di Confesercenti Toscana, eletta dal coordinamento regionale nel corso di una riunione nella quale si sono affrontate le problematiche del settore. A collaborare in qualità di coordinatrice, Alessia Bettini, dell'associazione di Firenze. Nel corso dell'incontro, Patrizia De Luise della giunta nazionale di Confesercenti e responsabile del coordinamento femminile, ha denunciato che «malgrado le donne costituiscano la maggioranza dei legali rappresentanti delle imprese del commercio e del turismo e in generale siano le più solvibili, ogni volta che debbono ricorrere al credito, le banche chiedono la controfirma del marito». Insomma sono doppiamente penalizzate, prima come donne poi come imprenditrici. Promuovere quindi la valorizzazione dell'imprenditoria femminile e soprattutto sostenerla, dimostrando nei fatti di essere creatrici di progetti innovativi è dunque l'obiettivo del Comitato di Confesercenti Toscana. «Anche in questo momento di difficoltà, - ha dichiarato la giovane neo presidente Scopelliti - la ripresa passa da una valorizzazione di questa professionalità e dal superamento di ogni discriminazione di genere».



FENAGI

Incontro con dipartimento Editoria del Governo



Il 6 agosto c.a. si è tenuta, presso la sede del Governo, la riunione - promossa dal Sottosegretario Legnini - del "tavolo sugli interventi a sostegno dell'editoria", alla quale ha partecipato per la prima volta l'intera filiera, comprese le organizzazioni dei Distributori locali e dei Rivenditori. Si è così concluso l'iniziale confronto, concordando l'avvio dei provvedimenti a sostegno del settore. Per quanto riguarda le edicole, è stato con-

fermato l'intervento volto a chiarire la vigenza del Decreto Legislativo 170/2001, almeno fino a quando non saranno emanate nuove norme, e anche la volontà di promuovere l'informatizzazione della rete distributiva e di vendita, attraverso l'adozione di idonee incentivazioni fiscali.

Si è inoltre ribadito che il tavolo composto dalle organizzazioni sindacali degli edicolanti e dei distributori locali, coordinato dal Dipartimento Editoria, rimarrà in forma permanente e sarà convocato a settembre, per definire quanto già delineato nell'incontro del 31 luglio scorso, compresa l'interpretazione del cosiddetto articolo 39. Il Sottosegretario ha condiviso quanto rilevato dai

rappresentanti sindacali degli edicolanti, evidenziando che occorre elaborare un progetto di ampio respiro per l'intera filiera editoriale, che metta in sicurezza il sistema invece di adottare soluzioni temporanee, che non risolvono in alcun modo i problemi strutturali della stessa. Da settembre riprenderanno quindi gli incontri, e gli attuali accordi, che al momento possiamo definire politici, dovranno concretizzarsi in specifiche norme. Ci auguriamo che quanto affermato si realizzi, e assicuriamo che le Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente comunicato faranno quanto possibile perché avvenga nel minor tempo.

ANAMA

Nulli gli atti di vendita o di affitto senza certificazione energetica allegata

La legge n.90 del 3 agosto 2013 contiene le modifiche al decreto legge del 4 giugno 2013, n.63.

In dettaglio, nel comma 3 bis leggiamo: «l'attestato di prestazione energetica deve essere allegato al contratto di vendita, agli atti di trasferimento di immobili a titolo gratuito o ai nuovi contratti di locazione, pena la nullità degli stessi contratti».

Ciò è frutto di un emendamento del Movimento 5 Stelle, approvato da Governo e Commissione Finanze, che impone dal 5 agosto scorso (pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle regole sull'ecobonus) di allegare l'attestato di prestazione energetica a tutti gli atti, pena la nullità dei contratti, con l'estensione anche a quelli di locazione.

Va detto che dallo scorso mese di giugno sono entrate in vigore le nuove disposizioni in materia di certificazione energetica degli edifici. L'APE sostituisce l'ACE, anche se, in attesa dei regolamenti attuativi, il calcolo rimane lo stesso. Da non sottovalutare le sanzioni, che possono arrivare fino a 18 mila euro, affidate agli Enti Locali, Regioni e Comuni.

Alcune associazioni hanno gridato contro il provvedimento, quasi dimentican-

cando che l'ACE (attestato di certificazione energetica) è in vigore dal primo gennaio 2011 (quindi da oltre 3 anni), con obbligo di elaborazione e allegazione agli atti di compravendita e agli affitti del certificato stesso.

Forse è bene ricordare che, nonostante l'obbligo di legge, i controlli e quindi le sanzioni venivano erogate solo in alcune regioni d'Italia, mentre in altre il lassismo normativo era stato totale.

Oggi, con la norma in vigore dal 5 agosto i notai stessi non rogitano se non vi è la certificazione energetica e l'Agenzia delle Entrate non provvede alla registrazione dei contratti di locazione.

Ecco quindi che tutti corrono ai ripari, soprattutto chi non si è attrezzato per dare il servizio richiesto dalla legge da anni. Altre, invece, come l'Ance si sono dette a favore: «l'attestato di prestazione energetica obbligatorio avrà il merito di rendere più trasparente il mercato e a orientare le scelte di acquirenti e inquilini».



A.N.A.M.A.

ANVA

Crisi dei consumi e concorrenza sleale

Un 2013 che sta lasciando le nostre imprese senza respiro, vessate da una tassazione pressante e da una crisi che non accenna ad allentare la morsa: senza contare, poi, che i consumi diminuiscono in modo impressionante, e le aziende faticano sempre di più a tenere testa alle spese generali che aumentano.

In questo contesto, sui mercati continuiamo a subire la concorrenza sleale da parte dei venditori abusivi, che commerciano irregolarmente sul territorio con un'offerta spropositata di articoli di ogni genere e tipo.

C'è l'esigenza di trovare una risposta immediata; non c'è più tempo. Negli ultimi mesi stiamo registrando un movimento molto for-

te degli operatori su area pubblica, determinati a far sentire la loro voce con una manifestazione. Il tempo delle promesse è finito. L'accoglienza deve essere un dovere per la nostra comunità, ma di certo non solo a spese degli ambulanti.



FAIB

Ristrutturazione della rete? No, ancora obblighi



In una fase che necessiterebbe di uno slancio per ristrutturare la rete distributiva e ridare fiato ai gestori, si assiste con stupore a un'incessante aumento degli adempimenti burocratici; per ultimo l'obbligo di comunicare ogni mattina i prezzi praticati sugli impianti. Il tutto con una ratio legis a dir poco discutibile.

Altre necessità sarebbero impellenti, per una categoria che non può più resi-

stere a tutte queste incombenze. I numeri parlano chiaro: chiusure di gestioni storiche e un aumento di impianti che adottano il sistema self-service, alla faccia del mantenimento dei posti di lavoro. Senza contare che le trattative per il rinnovo dei contratti non progrediscono a causa delle compagnie petrolifere, che fanno melina perché di certo non hanno fretta di concludere. Insomma, le priorità sono ben definite e la politica deve muoversi di conseguenza, altrimenti verranno azzerate anche le ultime aziende rimaste.

FIEPET

Ballo spontaneo e musica per le imprese di somministrazione

«L'obiettivo non è trasformare i locali in discoteche - affermano i dirigenti della Fiepet - ma di prendere consapevolezza che il sistema dell'intrattenimento è molto cambiato, prima nel resto d'Europa, oggi anche da noi. Si tratta invece di consentire ai pubblici esercizi, che intendono rimanere tali mantenendo la prevalenza della somministrazione di alimenti e di bevande, di effettuare piccoli intrattenimenti, musica dal vivo, eventi, come attività

accessorie. In questo contesto occorre fornire una definizione certa al ballo spontaneo, affinché sia consentito e non osteggiato». «Oggi - secondo la Fiepet - mentre da un lato si liberalizzano regole e opportunità, dall'altro si registrano, ed è ormai la seconda stagione, pesanti sanzioni e chiusure di locali. Per Confesercenti e Fiepet occorre chiarire e regolamentare questo fenomeno, per consentire la libera attività di impresa e non per aggredire chi

vuole offrire un servizio, tra l'altro molto gradito al consumatore e al turista. Prossimo appuntamento per la Federazione, pertanto, sarà l'incontro con il Governo, in occasione del quale viene auspicato di poter chiarire finalmente la vicenda, nell'interesse delle imprese, della semplificazione e degli stessi consumatori.



LE CONVENZIONE DEL MESE

Ambrogio Voice



Ambrogio Voice, in qualità di operatore telefonico, garantisce a tutti i soci di Confesercenti le seguenti agevolazioni:

- ✗ Risparmio medio sul servizio di fonia tra il 10% e il 40% rispetto all'attuale operatore
 - ✗ Presentazione della proposta di risparmio tramite consulenza gratuita
 - ✗ Risparmio medio sui servizi Adsl, Fax, Web del 15% rispetto all'operatore attuale
 - ✗ Consulente personale esperto in telecomunicazioni per risolvere ogni problematica attinente
 - ✗ Ufficio di competenza situato in loco
- Info: via F. Ferrucci, 45 tel. 800959643
www.ambrogiovoice.com

Carrozzeria

Autovogue



La carrozzeria Autovogue di Alessio Marradi, garantisce a tutti gli associati regolarmente iscritti a Confesercenti di Prato le seguenti agevolazioni:

- ✗ uno sconto del 20% sulla manodopera
- ✗ preventivi gratuiti
- ✗ soccorso stradale 24h gratuito
- ✗ assistenza legale e gestione sinistri
- ✗ servizio ritiro e consegna vettura a domicilio con vettura sostitutiva

Info: tel. 057431562 cell. 3398950214

Mobili Orlandi

Mobili Orlandi si impegna a garantire a tutti gli associati regolarmente iscritti a Confesercenti



di Prato i seguenti servizi: Sconto del 25% + 3% sui prezzi di listino sull'acquisto di arredi per la casa e l'ufficio e sui servizi da loro forniti

- ✗ I servizi collegati alla fornitura dei mobili sono gratuiti, come la progettazione, la preventivazione, la rilevazione delle misure, l'assistenza alla realizzazione degli attacchi, il trasporto e il montaggio (realizzato da dipendenti interni all'azienda) direttamente nell'abitazione del socio
- ✗ Assistenza gratuita per i due anni successivi all'acquisto del prodotto

Sulle forniture in oggetto sono applicate le garanzie previste per tutta la clientela. I soci Confesercenti avranno diritto ad accedere a tali agevolazioni esibendo la tessera attestante la qualifica di socio.

Explorer di Lo Russo Cosimo Giovanni&C. Sas

Explorer S.a.s nasce nel Dicembre 2001, da un'idea di Cosimo Lorusso che, fin dal 1980, opera sul mercato delle forniture di "PRODOTTI E SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE". Gli ultimi



3 anni della nostra attività, complice una spiccata sensibilità verso i problemi dell'ambiente e dello smaltimento dei rifiuti, si sono concentrati nella ricerca di prodotti "GREEN", ovvero, quella filiera virtuosa di articoli realizzati con "materiali riciclabili", "biodegradabili e compostabili" che possono sapientemente contribuire al miglioramento della qualità della vita su questo pianeta.

La compostabilità degli imballaggi è definita da due standard europei EN 13432 e l'EN 14995.

Explorer S.a.s si impegna a garantire a tutti gli associati regolarmente iscritti a Confesercenti della provincia di Prato ed in regola con il pagamento della quota annuale associativa uno sconto pari al 20% sui prezzi di listino sull'acquisto di tutti i

prodotti della linea GREEN presenti sul sito
www.explorersas.it

Ufficio Amministrazione
referente
Rosanna Finamore
tel. 0574 40291



IMU CASSA INTEGRAZIONE ED "ESODATI"

Ecco cosa prevede il nuovo decreto

Nasce la Service Tax e torna l'Irpef sulle case sfitte

Ecco, in sintesi, i punti principali del decreto legge approvato a fine agosto dal Consiglio dei Ministri in materia di prima casa, lavoro e crediti alle imprese.

IMU E SERVICE TAX - L'Imu verrà cancellata e dal 2014 «non sarà più come l'abbiamo conosciuta fino ad oggi», ma, al suo posto, arriva la Service Tax, che verrà ufficializzata nell'ambito della legge di stabilità e che, promette il premier Enrico Letta, «non sarà un'Imu mascherata». La nuova tassa sarà divisa in due parti: la prima per coprire il costo della raccolta dei rifiuti (l'odierna Tares, che si paga in base ai metri quadrati) e la seconda per i servizi indivisibili pagata dagli occupanti dell'immobile. Per quanto riguarda l'Imu 2013, invece, viene cancellata la prima

rata - dovuta entro il 16 settembre - su prime case e terreni agricoli con esclusione di case di lusso e ville. Tra le novità si registrano anche una riduzione della cedolare secca sugli affitti a canone concordato (che scende dal 19% al 15%) e l'esenzione per le case invendute. Ma la questione ancora aperta è quella delle risorse necessarie a rendere concreti questi interventi e il limite del 3% del deficit sul Pil, rispettato solo se si trovano le adeguate coperture. Ancora aperta, al momento in cui scriviamo, la questione del blocco dell'aumento dell'Iva. In un mese e mezzo, dunque, il governo dovrà trovare ben 10 miliardi per chiudere tutte queste partite.

SUBITO 10 MILIARDI DI RIMBORSO CREDITI - Il

Governo, con lo stesso decreto, accelera anche sui rimborsi alle aziende: altri 10 miliardi liberati per ottenere poi i fondi per le coperture necessarie dal maggior gettito Iva atteso.

PIANO CASA - È previsto un piano da 4,4 miliardi di euro, di cui 4 miliardi a carico della Cdp e 400 milioni di «interventi sociali», in particolare un fondo specifico per i mutui per l'acquisto della prima casa per giovani coppie e lavoratori atipici sotto i 35 anni (2 miliardi di finanziamento alle banche).

CASSA INTEGRAZIONE - Arriva il rifinanziamento della Cassa Integrazione per mezzo miliardo di euro. «Una prima risposta molto importante» per l'emergenza lavoro, ma comunque una somma inferiore a quelle circolate nei giorni scorsi, che parlavano di una necessità di fondi pari a 1,5 miliardi (la CigI ritiene questa cifra «irrisoria»). La Cig, così come l'Imu, verrà rifinanziata senza nuove tasse.

ESODATI - È stato fissato un plafond da 700 milioni di euro per garantire una risposta strutturale a 6.500 esodati. Scelti, ha spiegato il premier Letta, nella categoria più disagiata, quella dei «licenziati individuali». È il quarto intervento, dopo i tre del governo Monti che ne ha tutelati 130.000, a favore proprio degli esodati. In questo caso si tratterebbe di un fondo da 150 milioni di euro all'anno fino al 2017 (fonte: Ansa).

Riflessioni di fine estate. Pensioni o Indovinelli?

Di Piero Melandri

"Fammi un pezzo sulle pensioni", mi chiedono dal giornale. Sulle pensioni o sugli indovinelli gli chiedo. Per sentirmi rispondere: "Cosa c'entrano gli indovinelli, scrivi sulle pensioni, che tutti i quotidiani ne parlano".

Sì, rifletto, ne parlano per dire che metà dei pensionati percepisce meno di 1.000 euro al mese (lordi, naturalmente), che il 14% di loro è sotto i 500 euro, che, con l'unificazione, Enpals ed Inpdap hanno portato all'Inps una dote di 9 miliardi di deficit (che tanto ripiana lo Stato che si chiami Inps, Enpals o Inpdap).

Tutti ne parlano, come se i pensionati le cifre non le conoscessero sulla propria pelle!

E allora scrivo sugli indovinelli; sì Signori, perché non so cosa si potrà fare, ma almeno è bene aver chiaro di come ci prendono in giro: girare a indovinare una cosa "sacra" come è la pensione, dato che poca o molta, la pensione è quella cosa sulla quale dovremo contare per vivere la nostra vecchiaia e in ordine alla quale ogni cittadino lavoratore (autonomo o dipendente) dovrebbe poter intervenire per adeguarne la misura alla "sua misura di necessità per la vita", anche attraverso le forme complementari ed integrative previste.

Trascuro il sistema di calcolo "di una volta": il "retributivo", perché ormai è destinato a più pochi: si pagavano i contributi e la misura della pensione era la combi-

nazione tra quanto tempo si era versato e la misura del reddito, o dello stipendio, sul quale si erano proporzionalmente pagati i contributi; ai troppi trucchi che il sistema consentiva si poteva ben rimediare, come fece Amato nel 1992, estendendo alla retribuzione di tutta la vita lavorativa il calcolo della media annua sulla quale determinare la misura della pensione in funzione degli anni effettivi di contribuzione: ve lo ricordate, il 2% per ogni anno.

Poi nel 1995 arriva Dini e butta tutto all'aria: la pensione si calcola così! (il "Contributivo"): si versano i contributi; i contributi versati vengono ogni anno rivalutati in base alle variazioni del Pil; il cittadino accumula quindi un proprio "tesoretto" previdenziale (montante contributivo) sul quale, al momento del pensionamento, sarà calcolata una "rendita" (la pensione) attraverso un coefficiente di calcolo tanto più piccolo quanto più anticipata sarà l'età di accesso al pensionamento.

Dini, naturalmente, dava anche i numeri, vedi la tabella dei coefficienti di calcolo che, ad esempio, per un pensionamento a 57 anni prevedeva il 4,720%, per un pensionamento a 63 anni il 5,706%, ecc. Rispetto al precedente metodo di calcolo (quello retributivo), questo sistema è già una "mezza" fregatura (praticamente tale è la riduzione della misura pensionistica che ne deriva), ma almeno si poteva ancora prevedere in modo accettabile quale sarebbe stata la pensione che ne sarebbe derivata (per fare quei conti di adeguamento cui ho fatto cenno prima). Ma eccoci agli indovinelli - siamo alla storia recente, legge 247/2007 e successivi

decreti ministeriali - i successori di Dini, infatti, "sulla base delle rilevazioni demografiche, dell'andamento effettivo del tasso di variazione del PIL, bla bla, ecc." stabiliscono che ogni tre anni i coefficienti di calcolo devono essere rideterminati, e così fanno per il 2010/2012, per il 2013/2015, in attesa della modifica (Obbligatoria) 2016/2019 e successive.

Naturalmente il 4,720% (a 57 anni) diventa 4,419 per chi è andato in pensione tra il 2010 e il 2012, per poi scendere al 4,304 per i pensionandi 2013/2015. Analoghe riduzioni per tutti gli altri coefficienti relativi alle varie età di pensionamento.

Ma che differenza fa un 4,720 che diventa 4,304 (meno 9% circa in sole 2 modifiche triennali)? Significa, cari signori, che a parità di vita lavorativa e contributiva la mia pensione sarà calcolata inferiore del 9% rispetto a quella di chi ci è andato tra tre e sei anni prima di me.

E siccome le cose continueranno ad andare vanti così, significa ancora che quel pensionando che ci andrà tra 4 e sei anni dopo di me, a parità di tesoretto previdenziale, avrà una pensione inferiore del 9% alla mia e del 18% del mio predecessore; con tutte le possibili varianti che potranno essere introdotte da modifiche dei coefficienti diverse da quelle ad oggi conosciute.

Ci pensate, in questa condizione di "indovinalagrillo", costruire un piano previdenziale (o di risparmio) integrativo della (poca) pensione che il contributivo, insieme a tutta una serie di fattori collaterali, ci riserva? Indovinelli "da piangere".

RIPARTI CON NOI "INVESTI"

- Italia Comfidi in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra e Monte dei Paschi di Siena ha stanziato uno specifico plafond di 10.000.000 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie, con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato.
- La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare.
- L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500.000 euro di durata da 3 a 5 anni e l'applicazione di un pricing della Garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a Fondi Pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.

ITALIA COMFIDI
società consortile s.r.l.

Le nostre filiali sono a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione.

CONFESERCENTI

UFFICIO DI FIRENZE - 50100 - Piazza P.Vettori 8/10 - Tel. 055/906771
 UFFICIO DI PRATO - 59100 - Via Pomeria, 71/b Tel. 0574/40291
 UFFICIO DI PISTOIA - 51100 - Via Galvani, 17 - Zona industriale S.Agostino - Tel. 0573/927732
 UFFICIO DI LIVORNO - 57123 - Via C. Cogorano, 25 - Tel. 0586 896256
 UFFICIO DI LUCCA: 55100 - Via delle Tagliate, 130 Tel. 0583 43281
 UFFICIO DI MASSA CARRARA - 54033 - Via Frassina, 71 - Carrara - Tel. 0585 83801
 UFFICIO DI PISA - 56125- Via Catalani, 8 Tel. 050/888000
 UFFICIO DI VIAREGGIO - 55049 - Via Matteotti, 180 Tel. 0584 329511
 UFFICIO DI AREZZO - 52100 - Via Fiorentina, 240 Tel. 0575/984312
 UFFICIO DI GROSSETO - 58100 - Via De' Barberi, 108 Tel. 0564/438858
 UFFICIO DI SIENA - 53100 - S.S. Statale 73 Levante, 10 Tel. 0577/252203

Moratoria sui mutui

Si può chiedere entro il 30 settembre

La gravissima situazione economica che ha determinato l'accentuarsi della stretta creditizia e l'appesantirsi delle tensioni finanziarie per le imprese, ha reso necessario lo slittamento al 30 settembre 2013 per la presentazione di domande per la concessione della moratoria sui mutui che sarebbe altrimenti scaduta il 30 giugno 2013.

Non ci sono più figli di serie B

Una svolta di civiltà nell'asse ereditario delle famiglie

Finalmente non ci sono più figli legittimi e illegittimi. Con un decreto il governo ha eliminato dal codice civile norme assurde e incivili che penalizzavano i figli nati fuori dal matrimonio. Cambia tutto anche per quanto riguarda l'asse ereditario. Vengono estesi diritti e doveri per gli ascendenti e i discendenti. In Italia sono oggi ben 134.000 i figli nati fuori dal matrimonio interessati a tale modifica (il 24,5% di quanti nascono ogni anno).

Segnali di ripresa

Aumentata fiducia delle imprese

Qualche barlume di ripresa all'orizzonte. L'indice di fiducia delle imprese dopo molto tempo è salito da 76 a 79,4. Anche le retribuzioni mensili hanno visto una leggera crescita a giugno +0,2%. Secondo il centro studi di Confindustria la produzione industriale a luglio ha avuto, per la prima volta in due anni il segno più (+0,2)

Confesercenti: inversione di tendenza terzo trimestre

Saldo bimestrale positivo (+1.422 imprese nel nostro settore) per la prima volta dal 2012. Confesercenti: "Un'esile speranza, non si rovini tutto con eccessi di burocrazia. Prioritario evitare la stangata d'autunno".

Ma la disoccupazione non molla la presa

L'Istat sottolinea come la disoccupazione a giugno si sia stabilizzata al 12,1%, con un piccolo passo indietro su maggio, in calo di 0,1 punti percentuali, anche se resta in aumento su base annua, con un rialzo di 1,2 punti. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24anni), però, a giugno sale al 39,1%, in crescita di 0,8 punti percentuali su maggio e di 4,6 punti su base annua.

IMU, Esodati, Cassa Integrazione

I provvedimenti del governo

La rata IMU sulla prima casa (con esclusione case di lusso e ville) rinviata a settembre è cancellata. La seconda rata quella di dicembre, dovrebbe esserlo con la legge di stabilità. Per il 2014 entrerà in vigore la "Service Tax" che includerà l'imposta sugli immobili. Con lo stesso provvedimento il governo ha rifinanziato la Cassa Integrazione in deroga e avviata a soluzione l'annosa vicenda degli "esodati". Misure infine per il rilancio del settore costruzioni.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 13 - n. 18 settembre-ottobre 2012


Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 1 febbraio
Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

**CREDITO
PERFETTAMENTE
ACCORDATO**

Italia Comfidi,
agevola l'accesso
al credito bancario
per le imprese
del commercio,
del turismo,
del terziario.
Dal 1980 aiuta
le imprese
ad avere credito
in modo semplice,
vantaggioso
e trasparente.

 **CONFESERCENTI**

C
ITALIA
COMFIDI
società consortile a r.l.

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it